

La fruizione dei lidi

Il governo regionale lavora per riequilibrare i canoni concessori con forme di agevolazioni per gli operatori del settore



Uno dei lidi del Siracusano. Sulle concessioni demaniali si è svolto un incontro fra l'assessore regionale al Territorio e ambiente, Sgarlata, e i rappresentanti della Fiba e di Confesercenti

Coste, si elimina la posidonia

Focus sulle concessioni demaniali, sul dissesto idrogeologico e sul Piano spiagge

IL BANDO PER LA VAS

Tra poco dovrebbe uscire il bando per la Valutazione ambientale strategica (Vas), atto fondamentale in vista della predisposizione del Piano spiagge. Inizialmente l'intenzione dell'amministrazione era quella di aspettare la revisione del Prg ma i tempi per questo strumento si sono dilungati. Servirebbero circa 30 mila euro, ma nel frattempo la bozza del Pudm è diventata superata. Dalla Regione - a parte la minaccia di commissariamenti o fermata per due anni fa - sembra non ci sia alcun vero interesse alla pubblicazione del Piano. E nulla di concreto è emerso nella riunione di venerdì, anche se l'obiettivo è ormai fissato nel 2015.

Procedure burocratiche troppo farraginose e la proroga al 2020 delle concessioni demaniali. Sono due dei temi trattati durante l'incontro tra l'assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana Mariarita Sgarlata, i rappresentanti della Fiba (federazione italiana imprese balneari) Antonello Firullo coordinatore regionale, il presidente e il vicepresidente della Fiba Siracusa Dario Abela e Giuseppe Giudice, il presidente provinciale della Confesercenti Arturo Linguanti e l'assessore comunale al Turismo Francesco Italia.

Un confronto utile per affrontare tutte le questioni legate all'utilizzo del demanio marittimo e per individuare di concerto con chi opera ogni giorno sul territorio le soluzioni più adatte ai problemi che affliggono il settore.

Così oltre all'informatizzazione necessaria per abbattere la burocrazia e snellire le procedure - e il Comune di Siracusa ha alleggerito di molto le attività grazie al Suap on line - si è poi parlato del Piano di utilizzo del demanio marittimo (Pudm, il cosiddetto piano spiagge), dei canoni concessori e delle risorse per il dissesto idrogeologico. I rappresentanti della Fiba, per approfondire ancor di più la questione con gli organismi responsabili, sono stati invitati a un incontro sui canoni concessori con la commissione Territorio e Ambiente dell'Assemblea regionale siciliana.

Il governo regionale sta lavorando, infatti, a un decreto che mira a un riequilibrio dei canoni concessori e pare intenzionato a prevedere forme di agevolazione nei confronti di chi deci-

de di installare nei propri stabilimenti impianti di acquacoltura e maricoltura in maniera tale da incentivare tali attività, ma gli operatori del settore potranno ancora confrontarsi con i deputati regionali e presentare un loro disegno di legge, così da avviare un dialogo tra le parti. Nelle intenzioni dell'assessorato sono previsti canoni agevolati sia per le aree occupate a mare sia per quelle a terra. Per quanto riguarda la proroga al 2020 delle concessioni demaniali, da parte dell'assessore è arrivato l'impegno a so-

stenere in giunta la richiesta dei proprietari degli stabilimenti balneari di adeguarsi alla normativa nazionale mentre poco o nulla si conosce del Piano spiagge, se non che il Comune ha deciso di bandire a breve una gara per lo svolgimento delle analisi utili alla pubblicazione dello strumento pianificatorio. Sul dissesto idrogeologico e gli interventi di messa in sicurezza del nostro territorio, delle coste e dei fiumi, invece, si sta procedendo alla riprogrammazione dei fondi comunitari con interventi che a breve

saranno comunicati e sulla nuova programmazione di fondi Pac di circa 25 milioni di euro.

Inizieranno domani, infine, i lavori di raccolta della posidonia oceanica spiaggiata sulle coste siracusane.

L'avvio avviene dopo il fine settimana per permettere ai bagnanti di fruire del mare anche oggi, ma nel frattempo l'amministrazione sta pure cercando il modo di recuperare e riusare la preziosa alga, come più volte chiesto da naturalisti e ambientalisti.

LUCA SIGNORELLI

LISTA DI RICHIESTE DEL COMITATO DELLE CONTRADE MARINE

Zone balneari, un mare di problemi

Un mare di problemi e di necessità. Sono quelle che il nuovo coordinamento delle Contrade marine di Siracusa metterà sul tavolo della discussione con gli amministratori locali, per ottenere risposte concrete in vista dell'inizio della stagione balneare. Non solo. «Abbiamo bisogno di nuove certezze per valorizzare tutta la zona in ogni mese dell'anno - ha spiegato Simona Russo del nuovo coordinamento cittadino - perché si moltiplica costantemente il numero dei residenti in tutta la zona oltre che per il desiderio di rilanciare economicamente il territorio potenziandolo come attrattiva turistica». Partendo da questo presupposto, domani alle 10 nella sala Archimede del Vermexio, i rappresentanti delle associazioni delle Contrade marine, si rivolgeranno ai diversi assessori per discutere un vero e proprio Piano di valorizzazione della zona balneare. «Chiediamo un potenziamento del servizio di trasporto urbano - ha anticipato Simona Russo che fa anche capo al comitato Pro Arenella - ma anche il piano spiagge e gli accessi a

mare, l'organizzazione di eventi e l'istituzione di giornate ecologiche a proposito della problematica dei rifiuti per la quale chiederemo nuove certezze». Più in particolare sul tavolo di discussione si tornerà a trattare la questione della raccolta differenziata e il tanto atteso arrivo delle campane per il conferimento di plastica e vetro che entro giugno dovrebbero essere piazzate nelle principali contrade della zona balneare. Si parlerà anche di lavori pubblici e messa in sicurezza di alcune strade oltre che della loro illuminazione e della possibile nascita di nuovi servizi. Tra tutti quello delle docce pubbliche all'Arenella, nei pressi della spiaggia della Costa del sole, e il tanto desiderato ritorno del trasporto via mare dalla Marina alla spiaggia di Punta del Pero. Un servizio richiesto a gran voce anche dai residenti di Ortigia oltre che da quelli della zona balneare, essendo garanzia di una seconda via di collegamento tra le due zone e un buon modo per aggirare l'ostacolo del traffico veicolare nei mesi estivi.

ELEONORA VITALE